

INDICE

	PREMESSA CEN	1
	PREMESSA ISO	2
	INTRODUZIONE	3
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3	TERMINI E DEFINIZIONI	3
4	PRINCIPIO	3
5	APPARECCHIATURA E MATERIALI	3
6	PROCEDIMENTO	4
7	RAPPORTO DI PROVA	5
APPENDICE (normativa)	A	FOTOGRAFIE DI SEZIONE TRASVERSALE AL MICROSCOPIO ELETTRONICO A SCANSIONE
figura A.1		Sezione tipica di pelle bovina con rivestimento di superficie minore di 150 µm 6
figura A.2		Sezione tipica di pelle di pecora 6
figura A.3		Sezione tipica di pelle di capra 7
figura A.4		Sezione tipica di pelle di maiale 7
figura A.5		Sezione tipica di crosta bovina rivestita 8
figura A.6		Sezione tipica di cuoio o crosta (suede) bovina 8
figura A.7		Sezione tipica di materiale in microfibra 9
figura A.8		Sezione tipica di materiale sintetico con un rivestimento in PVC 9
figura A.9		Sezione tipica di materiale sintetico con un rivestimento in poliuretano 10
figura A.10		Sezione tipica di materiale di pannello di fibre di cuoio 10
figura A.11		Sezione di materiale tessile rivestito con fibre di cuoio 11
figura A.12		Materiale sintetico con fibre di cuoio sul retro 11
APPENDICE (normativa)	B	FOTOGRAFIE DI SEZIONE TRASVERSALE AL MICROSCOPIO OTTICO
figura B.1		Sezione tipica di pelle bovina con rivestimento di superficie minore di 150 µm 12
figura B.2		Sezione tipica di pelle di pecora 12
figura B.3		Sezione tipica di pelle di capra 13
figura B.4		Sezione tipica di pelle di maiale 13
figura B.5		Sezione tipica di crosta bovina rivestita 14
figura B.6		Sezione tipica di cuoio o crosta (suede) bovina 14
figura B.7		Sezione tipica di materiale in microfibra 15
figura B.8		Sezione tipica di materiale sintetico con rivestimento in PVC 15
figura B.9		Sezione tipica di materiale sintetico con un rivestimento in poliuretano 16
figura B.10		Sezione tipica di materiale di pannello di fibre di cuoio 16
figura B.11		Sezione di materiale tessile rivestito con fibre di cuoio 17
figura B.12		Materiale sintetico con fibre di cuoio sul retro 17
APPENDICE (normativa)	C	FOTOGRAFIE DI SEZIONE TRASVERSALE AL MICROSCOPIO OTTICO A CONTRASTO DI FASE
figura C.1		Sezione di cuoio scuro utilizzando un microscopio ottico a contrasto di fase 18

figura	C.2	Sezione di cuoio scuro con rivestimento trasparente utilizzando un microscopio ottico a contrasto di fase	18
figura	C.3	Sezione di cuoio senza rivestimento utilizzando un microscopio ottico a contrasto di fase	19

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

PREMESSA CEN

Il presente documento (EN ISO 17131:2020) è stato elaborato dal Comitato Tecnico IULTCS "International Union of Leather Technologists and Chemists Societies", in collaborazione con il comitato tecnico CEN/TC 289 "Leather", la cui segreteria è affidata all'UNI.

Alla presente norma europea deve essere attribuito lo status di norma nazionale, o mediante pubblicazione di un testo identico o mediante notifica di adozione, al più tardi entro ottobre 2020, e le norme nazionali in contrasto devono essere ritirate al più tardi entro ottobre 2020.

Si richiama l'attenzione alla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di brevetti. Il CEN non deve essere ritenuto responsabile di avere citato tali brevetti.

Il presente documento sostituisce la EN ISO 17131:2012.

In conformità alle Regole Comuni CEN/CENELEC, gli enti nazionali di normazione dei seguenti Paesi sono tenuti a recepire la presente norma europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica di Macedonia del Nord, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

Notifica di adozione

Il testo della ISO 17131:2020 è stato approvato dal CEN come EN ISO 17131:2020 senza alcuna modifica.

PREMESSA ISO

L'ISO (Organizzazione Internazionale di Normazione) è la federazione mondiale degli organismi di normazione nazionali (membri ISO). L'attività di stesura delle norme internazionali è svolta generalmente attraverso comitati tecnici ISO. Ogni organismo membro interessato ad un argomento per il quale è stato istituito un comitato tecnico ha il diritto di essere rappresentato in tale comitato. Anche le organizzazioni internazionali, governative e non-governative, in collaborazione con l'ISO, partecipano ai suddetti lavori. L'ISO collabora strettamente con l'IEC (Commissione Elettrotecnica Internazionale) su tutti gli argomenti della normazione elettrotecnica.

Le procedure seguite per sviluppare il presente documento, unitamente a quelle seguite per il suo successivo aggiornamento, sono descritte nelle Direttive ISO/IEC, Parte 1. Inoltre si dovrebbe prestare attenzione ai diversi criteri di approvazione necessari per i diversi tipi di documenti ISO. Il presente documento è stato redatto in conformità alle regole editoriali contenute nelle Direttive ISO/IEC, Parte 2. (vedere: www.iso.org/directives).

Si richiama l'attenzione sulla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di brevetti. L'ISO non deve essere ritenuto responsabile di aver citato alcuni o tutti questi brevetti. I dettagli sui brevetti identificati durante lo sviluppo del documento sono indicati nell'Introduzione e/o nell'elenco ISO delle dichiarazioni di brevetto ricevute (vedere www.iso.org/patents).

Qualsiasi denominazione commerciale utilizzata nel presente documento costituisce un'informazione fornita a supporto degli utenti e non costituisce un'approvazione.

Per una spiegazione sulla natura volontaria delle norme, sul significato di termini specifici ISO e delle espressioni relative alla valutazione di conformità, nonché informazioni sull'osservanza dell'ISO ai principi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) nell'ambito delle barriere tecniche per il commercio (TBT) vedere il seguente URL: www.iso.org/iso/foreword.html.

Il presente documento è stato elaborato dal comitato tecnico europeo CEN/TC 289 *Leather*, la cui segreteria è affidata all'UNI, in collaborazione con la Commissione Prove Fisiche dell'Unione Internazionale delle Società dei Tecnici e dei Chimici della Pelle (UIP Commission, IULTCS), in conformità all'Accordo di collaborazione tecnica tra ISO e CEN (Accordo di Vienna).

IULTCS, fondata originariamente nel 1897, è un'organizzazione mondiale di società professionali del cuoio/pelle per promuovere il progresso della scienza e della tecnologia del cuoio/pelle. IULTCS ha tre commissioni, che hanno il compito di stabilire metodi internazionali per il campionamento e le prove del cuoio/pelle. L'ISO riconosce IULTCS come organismo internazionale di normazione per la preparazione di metodi di prova per il cuoio/pelle.

La presente seconda edizione annulla e sostituisce la prima edizione (ISO 17131:2012), che è stata tecnicamente revisionata. Le modifiche principali rispetto all'edizione precedente sono le seguenti:

- in una nuova appendice C (normativa) sono state aggiunte fotografie della sezione trasversale scattate con un microscopio ottico a contrasto di fase;
- i punti 5 e 6 sono stati modificati per includere la preparazione a questa tecnica di microscopia ottica.

Qualsiasi riscontro o quesito relativo al presente documento dovrebbe essere indirizzato all'organismo di normazione dell'utilizzatore. Un elenco completo di tali organismi è disponibile all'indirizzo: www.iso.org/members.html.

INTRODUZIONE

L'identificazione del cuoio è realizzata al meglio da operatori con esperienza nell'identificazione di materiali utilizzando un microscopio, che è il metodo preferito. Con altri metodi, quali analisi chimiche, può essere difficile determinare in modo assoluto che il materiale sia cuoio.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento specifica un metodo, utilizzando un microscopio, per identificare il cuoio e distinguerlo da altri materiali. Il metodo non è applicabile per identificare cuoi specifici (per esempio pelle di pecora).

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel testo si fa riferimento ai seguenti documenti in modo tale che il loro contenuto, in tutto o in parte, costituisca i requisiti per il presente documento. Per quanto riguarda i riferimenti datati, si applica esclusivamente l'edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

ISO 17186	Leather - Physical and mechanical tests - Determination of surface coating thickness
EN 15987	Leather - Terminology - Key definitions for the leather trade

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento, si applicano i termini e le definizioni di cui alla EN 15987.

Per l'utilizzo in ambito normativo l'ISO e l'IEC dispongono di banche dati terminologiche ai seguenti indirizzi:

- ISO Online browsing platform: disponibile all'indirizzo <https://www.iso.org/obp>
- IEC Electropedia: disponibile all'indirizzo <http://www.electropedia.org/>

4 PRINCIPIO

Una sezione trasversale del materiale è tagliata in modo perpendicolare rispetto alla superficie. La struttura di materiale è confrontata con fotografie tipiche oppure con campioni noti mediante un microscopio.

Il metodo dovrebbe essere effettuato da operatori con esperienza nell'identificazione di materiali mediante microscopio.

5 APPARECCHIATURA E MATERIALI

5.1 Microscopio ottico (ottico, a contrasto di fase oppure stereoscopico) oppure un microscopio elettronico a scansione, in grado di produrre un normale ingrandimento di almeno 20x.

Nota Per alcuni materiali è necessario utilizzare un microscopio con un ingrandimento di 500x.

5.2 Lama di rasoio, in grado di tagliare una sezione trasversale pulita di cuoio, se il microscopio illumina dall'alto oppure se si utilizza un microscopio elettronico a scansione.

5.3 Criomicrotomo, se il microscopio illumina dal basso oppure se si utilizza un microscopio a contrasto di fase.